# Prosecco DOCG: misure per tutelare la Denominazione

scritto da Redazione Wine Meridian | 2 Luglio 2020

Si è tenuta ieri nel tardo pomeriggio presso il Cinema Careni di Pieve di Soligo l'assemblea dei soci del Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG. Oltre un centinaio di associati era presente all'appuntamento, altri lo hanno seguito dalle proprie aziende attraverso il collegamento Zoom; all'ordine del giorno l'analisi e le determinazioni circa l'andamento della Denominazione e le misure di allineamento dell'offerta per la vendemmia 2020.

A dare il benvenuto ai produttori è stato il Presidente del Consorzio di Tutela, Innocente Nardi, il quale dopo aver presentato i dati che fotografano lo stato della Denominazione sotto il profilo del potenziale produttivo della vendemmia 2020 e dell'andamento degli imbottigliamenti del primo semestre 2020, ha illustrato le proposte relative alle misure da adottare per la vendemmia 2020, così come deliberate dal CdA del Consorzio di Tutela. A supporto di tali proposte sono intervenuti anche il Prof. Eugenio Pomarici ed il Prof. Vasco Boatto del Cirve di Conegliano, i quali hanno esposto i

risultati dello studio sull'andamento del mercato vinicolo nazionale ed internazionale ed evidenziato l'importanza strategica del mantenimento del posizionamento della Denominazione sul mercato stesso.

Ha fatto seguito un dibattito partecipato e propositivo da parte degli associati, al termine del quale l'assemblea, ad ampia maggioranza, ha approvato di adottare le seguenti misure per la vendemmia 2020:

**– Riduzione della resa**
– per tutte le tipologie di prodotti della Denominazione Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG a 120 q.li/ha, oltre al supero di campagna del 20% (totale resa ettaro massimo 144 q.li);

**– Stoccaggio**
– di 20 q.li/ha per le tipologie base di Glera e Pinots – Chardonnay atti al taglio;
– di 10 q.li/ha per la tipologia Rive, per le superfici iscritte all'albo regionale delle vigne e per i prodotti della Denominazione certificati biologico;

**– Prodotti atto al taglio**
– i vini 2020 atti al taglio (pinots, chardonnay) potranno essere utilizzati per le sole operazioni di taglio con glera o glera con complementari (verdiso, bianchetta, perera) dell'annata 2020 o successive;

**– Blocco delle rivendicazioni**
– adozione per la campagna vitivinicola 2020/2021 e per le due campagne successive del blocco delle rivendicazioni della Denominazione Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG per tutti i produttori che nella campagna vitivinicola 2019/2020 hanno rivendicato tale Denominazione; per coloro invece che si sono avvalsi di rivendicazioni diverse dal Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG nella campagna vitivinicola 2019-2020, qualora

venisse confermata per la vendemmia 2020 una rivendicazione diversa dal Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG, scatterà il divieto della rivendicazione della Denominazione Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG per le due campagne successive dalla attuale (2020/2021);

**– Immissione al consumo del prodotto dell'annata 2021**
– il prodotto ottenuto dalla vendemmia 2021, potrà essere immesso al consumo dal 1° gennaio 2022, fermo restando quanto previsto dal disciplinare per le tipologie Rive e Rifermentato sui lieviti. Misura che dovrà tradursi in una modifica del disciplinare di produzione del Conegliano Valdobbiadene Prosecco.

*"Le misure che abbiamo presentato ieri sera agli associati sono frutto di un'attenta analisi dell'attuale andamento della Denominazione e dei possibili scenari dei prossimi anni nel mondo del vino, soprattutto con riferimento alla Denominazione. Sono misure volte a consolidare il valore della Denominazione ed il suo posizionamento sul mercato, a beneficio dei produttori e di tutto il territorio. Queste scelte vanno valutate con una visione d'insieme della Denominazione e non con riguardo al singolo particolare."* sottolinea Innocente Nardi.

Durante l'incontro gli associati hanno anche accolto e condiviso la pianificazione di un'importante campagna adv, in programma nei prossimi mesi, che si svilupperà sia sui canali tradizionali (TV, quotidiani, periodici, ecc) sia sui canali digitali, al fine di evidenziare le differenze e peculiarità della Denominazione e del suo territorio di origine, che sono sicuramente valore aggiunto per il prodotto stesso.